



www.trapaninostra.it

rassegna stampa - gli articoli di interesse tradizionale e culturale della nostra Provincia

Giovedì 14 Gennaio 2016

**COSE E STORIE MARSALESI**

AL TEMPO DI DON VICINZINU NIZZA CANTUNARU E PUZZARU CHE AFFITTÒ "O' STÀGGHIU" LE CAVE UN PO' DOVUNQUE

**ARSI DAL SOLE I "CARUSI" DELLE NOSTRE PERRIERE**

Gioacchino Aldo Ruggieri

**D**evo dirlo, quando li vidi la prima volta ad isare, con l'angamèddru - l'argano a mano a forza di braccia, i cantina - i conci di tufo - nelle perriere di Madonna dell'Alto Olyu o di Santo Padre o di quelle che furono "supra i rocchi" - nella zona rocciosa dove ora è il Campo Sportivo di calcio e il Palazzetto dello Sport (peccato! Cade a pezzi!) - non pensai ai "carusi" di tanta letteratura e di tante riflessioni politiche e sociali sui "carusi" delle solfate siciliane; né pensai a Sciascia e alla sua Racalmuto diventata

"u paisi di jmmuriti", gli adulti che carusi erano stati nelle miniere e si erano storpiati sotto pesi e sofferenze inenarrabili. Li vidi, i nostri "carusi", "i picciotti di pirrèra" baciati dal sole sull'orlo della cava, dovunque essa fosse attiva, a tirar su, manovrando l'angamèddru, la piattaforma con quattro "buzziuna di chiappa" (i conci più grossi e pesanti) o con otto cantina e chiappette di minor peso. Altri picciotti scaricarono e sistemarono a pile uguali quel che fuoriusciva dal fondo della cava con la voce del "pirriari", quell'operaio in età matura che "trinciava" i conci a forza di mannaia tagliente e pesante.

E vederli, questi nostri carusi, arsi dal sole, come fui e sono io durante le mie estati stagnunare, mi tenne lontano, allora, dal pensare a Ciaula o a Rosso Malpelo. I nostri picciotti delle perriere videro sempre il sole, al sole e col sole lavorarono; e la luna, se vollero, se la godettero nelle serate familiari all'aperto. Eppure quanto fu pesante anche il lavoro dei "picciotti addruvati" - non col "soccorso morto" come nelle solfate siciliane - ma con paga giornaliera, piccola quanto si volle, ma mille miglia lontana dall'aschiavitu prepotente e padronale di quelli, ragazzi come loro, che le famiglie "vendetero" a trafficanti di lavoro mino-

rile per buttarli in miniera al servizio di spietati arruolatori o meglio compratori di carne viva che morta diventava là sotto. Le perriere della nostra città non videro né subirono le oscure vicende dei carusi delle miniere. I nostri carusi si allungarono, per così dire, le braccia lavorando con l'angamèddru e impilando cantina, chiappe, chiappette, pezza e buzziuna di chiappa e timpagnoli, ma furono ben nutriti e ben protetti dai loro datori di lavoro. E, per di più, furono sempre baciati dal sole che diede loro forza e salute. Di questi pirriari che ebbero come aiutanti picciotti (ragazzi) e garzuna (più grandicelli) tanti

ne conobbi perché le zone delle perriere frequentate da ragazzo andavano a caccia di calònnari (le alodole) con mio padre o a raccogliere erbe e legna e "cacaferri" (le scorie di fusione) per il presepe natalizio. Di uno di essi diventai amico perché gli raccontavo fatti della città o gli recitavo qualche verso di Dante del quale, lui pirriari e puzzarù, era innamorato. Fu così don Vicinzinu Nizza che affittò "o stàggiu" - a corpo, a quantità mi pare significhi - perriere un po' dovunque nel territorio di Marsala e fu bravissimo estrattore di conci di cava, non ancora a cielo aperto ma sotterranee, e di essi commercianti in proprio. Ed

ebbe al suo servizio molti picciotti e garzuna che, diventati adulti e avendo in proprio continuato il lavoro appreso - poi nelle cave a cielo aperto - di lui dissero sempre un gran bene: "Ci aveva trattati come un padre e spesso meglio!" E con lui molti nostri carusi - picciotti di pirrèra - furono anche puzzàra e aciàra, sempre con angamèddru, ma lontani dal sole e dall'aria aperta e pulita delle perriere. Questi uomini delle perriere di un tempo ci hanno lasciato luoghi d'incanto, veri giardini dell'eden ora ricchi di vegetazione variegata e di archi e di anfratti e bellezze mai viste che la nostra città, presto o tardi, dovrà usare come richiamo culturale e turistico anche per mostrare gratitudine e ammirazione a quanti li hanno trasformati in oasi di intelligenza e di ricchezza.

**AICS.** La cerimonia di premiazione nella Chiesa Reale San Domenico, preceduta da una sfilata per le vie del centro storico dell'Associazione «Tamburini Trinacria»

**Il concorso sul «presepe rurale»  
Assegnati premi e onorificenze**

Onorificenze e premi distribuiti a piene mani hanno sottolineato la validità delle «opere» a concorso alla XXII edizione de «Il Presepe Rurale», manifestazione organizzata dal Settore Cultura del Comitato Provinciale AICS (Associazione Italiana Cultura e Sport). La cerimonia di premiazione ha avuto luogo nella Chiesa Reale San Domenico, preceduta da una sfilata per le vie del centro storico dell'Associazione «Tamburini Trinacria». La serata è stata condotta da Claudio Maltese e Nicola Lamia, con intermezzi musicali dell'

Orchestra della Scuola Alfamediale di grado «Antonino De Stefano» di Erice. Sul tema dell'arte del presepe è intervenuto il direttore del «Museo Pepoli», Luigi Biondo, in riferimento ai capolavori che sono racchiusi nella Collezione dei Presepi del Museo. Alla cerimonia di premiazione hanno partecipato i sindaci Giuseppe Bica (Custonaci), Biagio Martorana (Paceco) e Giacomo Tranchida (Erice). Di seguito l'elenco dei premiati: Onorificenze speciali: Famiglia Maurizio Di Bella, Famiglia Antoni-

no Genovese, Famiglia Giuseppe Regina, Famiglia Settimo Di Giovanni, Famiglia Nicola Miceli, Emilio Alabrese; Categoria Associazioni ed Enti: primo ex aequo Circolo Tennis Trapani ed «Il Presepe di Borghi» realizzato a Xitta, secondo classificato «Associazione la Separazione» Ceto degli Orefici; Categoria Scuole: primo classificato Istituto comprensivo «Giovanni XXIII» Scuola infanzia Paceco, secondo Istituto comprensivo «Pacelli» Scuola Secondaria Classi miste Paceco, terzo Istituto comprensivo «Pacelli» Scuola Seconda-



Da sinistra: Marièna Galia, Biagio Martorana, Nicola Lamia e Giuseppe Bica

ria III B Paceco; Categoria Chiese e Istituti religiosi: primo classificato Chiesa Santa Maria di Gesù Trapani, secondo ex aequo Istituto Oblati Sacro Cuore scuola dell'infanzia Paceco e Istituto Maria Santissima Immacolata di Erice classe V; Categoria Famiglie Piccoli Presepi: primo classificato Famiglia Alfonso Rizzo, secondo Famiglia Antonino Calamia, terzo ex aequo Famiglia Maurizio Riccobene e Famiglia Vito Peralta; Categoria Famiglie Grandi presepi: primo Famiglia Michele Lupò, secondo Famiglia Sara Fanfulla, terzo ex aequo Famiglia Mario Di Prima e Famiglia Giuseppe Sardo; Categoria Famiglie Presepi meccanici: primo ex aequo Famiglia Maria Mineo e Famiglia Gaspare Veltri, secondo classificato Famiglia Nicola Rodolico, terzo Famiglia Murana-Buffa. (10/1)

**SONDAGGIO SU WIMDU.** Il sindaco Nicola Coppola: «Siamo davvero orgogliosi e soddisfatti di essere stati indicati come una delle città italiane più ospitali»

## Castellammare al quarto posto fra i paesi turistici più accoglienti

**CASTELLAMMARE**

●●● Castellammare del Golfo si è piazzata al quarto posto tra le destinazioni estive più accoglienti votate, su Wimdu, piattaforma on line che dedica all'affitto di alloggi privati, dai visitatori europei, in particolare provenienti da Germania (44,7%) Paesi Bassi (26,3%), Svizzera (10,5%) e Spagna (13,2%). «Siamo davvero orgogliosi - ce il sindaco Nicolò Coppola - e soddisfatti del fatto che Castellammare sia stata indicata su un portale online come una delle città italiane più ospitali. Un quarto posto in una top ten nazionale

che segue città come Amalfi, Noto e Alghero e che precede città turisticamente più note come Cefalù, Taormina, Sorrento. La nostra offerta turistica - aggiunge il primo cittadino - negli ultimi anni ha raggiunto livelli molto alti ed il fatto che dall'estero se ne siano accorti è molto importante per lo sviluppo economico della nostra città. Di questo dobbiamo dare merito ad operatori, imprenditori e cittadini che hanno maturato una capacità di accoglienza turistica che va oltre le nostre bellezze naturali, storico paesaggistiche e culturali, che rimangono primaria fonte di at-

trazione. Non va dimenticato il capillare progetto di promozione delle nostre peculiarità, sia a livello nazionale che estero».

La piattaforma sottolinea che Castellammare del Golfo è una «località che conquista per la bellezza delle sue caratteristiche vie e del mare cristallino, una vacanza a Castellammare del Golfo è un'esperienza indimenticabile a base di cibi prelibati, cultura e relax». «Andiamo avanti così - afferma il sindaco Nicolò Coppola - Siamo una delle destinazioni preferite dagli europei, il nostro turismo è in crescita e abbiamo tutte le



Il porto di Castellammare

carte in regola per la nostra varietà tra mare e montagna, storia e cultura, enogastronomia ed ospitalità».

Wimdu ha realizzato una mappa interattiva dell'ospitalità in Italia scandagliando le recensioni degli utenti

europei per gli appartamenti vacanza presenti nelle principali destinazioni italiane nel 2015. (A10)

## VEDERE & SENTIRE

PER LE VOSTRE SEGNALAZIONI: [cronaca.trapani@gds.it](mailto:cronaca.trapani@gds.it)

### ● Trapani Karaoke al «Divina»

●●● Continuano i giovedì più cool della movida trapanese all'insegna della musica e del divertimento alla "Divina" lounge bar, situato nel cuore della via G.B. Fardella (via G. Errante, 14-16 angolo via Passo Enea, 48) a Trapani. Oggi dalle 22,30 torna il format di karaoke "Striscia la canzone" condotto da Fabrizio Orfeo in compagnia delle simpatiche e accattivanti veline. (\*AIN\*)

### ● Trapani Le giornate del «Classico»

●●● Una tre giorni fino a domani per far conoscere più da vicino il Liceo Scientifico "V. Fardella" e il Liceo Classico di Trapani. Oggi dalle 17 alle 19 nella sede del Liceo Classico di Viale Duca d'Aosta, la scuola spalancherà le porte per accogliere genitori e potenziali iscritti che vorranno conoscere le attività didattiche e i piani di studio proposti nell'offerta formative, implementati da altri indirizzi. (\*AIN\*)



### ALCAMO, MOSTRA DI FOTO E COSTUMI

●●● Immagini e abiti d'epoca che racconta 40 anni di attività della cooperativa "Piccolo Teatro" di Alcamo. Si inaugura stasera alle 20 presso il Castello dei Conti di Modica di piazza della Repubblica ad Alcamo la mostra di costumi e foto storiche del sodalizio. Le foto - in bianco e nero e a colori - raccontano le produzioni teatrali della cooperativa, che per ogni

messa in scena ha fatto realizzare gli abiti di scena (nella foto quelli per "Pipino il breve", messo in scena nel 2006). Ed esposti ci saranno proprio abiti maschili e femminili indossati durante le commedie e i musical dagli interpreti alcamesi. La mostra si potrà visitare anche venerdì, sabato e domenica, dalle 10 alle 12,30 e dalle 18 alle 22. L'ingresso è libero. (\*MAX\*)

### ● Trapani La musica dei «Remakers»

●●● Oggi a partire dalle 22 al "Retro lounge bar" sulla via Riccardo Passaneto, 57 a Trapani una serata dedicata al tema retro' con gli sprizzanti, esuberanti e "panico paura" "The Remakers" con una live performance che farà fumare le suole delle scarpe. Il gruppo intratterrà i presenti con l'ausilio di brani che hanno fatto la storia della musica internazionale. (\*AIN\*)

### ● Trapani Al Bandini musica ed arte

●●● Al "Bandini" di via Beatrice, 11 a Trapani dalle 22 la musica è arte, l'arte è ispirazione, l'ispirazione è istinto. L'istinto è alla base della musica del Rubber Eggs: un trio palermitano di musica Garage rock, con la peculiarità di non avere una chitarra. I Rubber Eggs sono Davide Orsi (voce e Organo Farfisa), Marco Smeraldi (basso, kong Poly 800 e Monotron); Alessandro Sertino (batteria e percussioni varie). La partecipazione è libera. (\*AIN\*)

### ● Mazara «La teoria del gender»

●●● Si terrà oggi, alle ore 16, presso il salone delle conferenze della Fondazione San Vito Onlus, in via Casa Santa a Mazara del Vallo, l'incontro sul tema "La teoria del gender: aspetti antropologici, morali e pedagogico-didattici per gli alunni delle varie fasce d'età". Relaziona don Vincenzo Greco, Vicario generale della Curia. L'incontro è riservato agli aspiranti Irc e docenti presso le Scuole paritarie. (\*SG\*)



Don Vincenzo Greco